

Genova capo cronista: Massimo Righi
Tel. 010.53881 / fax 010.595929 - 010.5959592
e-mail: genova@ilsecoloxix.it
16121 Piazza Piccapietra 21

Levante capo cronista: Roberto Pettinaroli
Tel. 0185.36881 / fax 0185.310581
e-mail: chiavari@ilsecoloxix.it
16043 Chiavari Via Nino Bixio, 19 int. 18

Imperia capo cronista: Roberto Berio
Tel. 0183.76971 / fax 0183.272962
e-mail: imperia@ilsecoloxix.it
18000 Via Don Abbo il Santo, 12/2
Sanremo: Tel. 0184.590911 / fax 0184.591785
e-mail: sanremo@ilsecoloxix.it
18038 Corso Mombello, 16

Savona capo cronista: Roberto Sangalli
Tel. 019.840261 / fax 019.813683
e-mail: savona@ilsecoloxix.it
17100 Via Paleocapa, 19/4

Basso Piemonte capo cronista: Paolo Cavallo
Tel. 010.53881 / fax 010.5761992
e-mail: piemonte@ilsecoloxix.it
16121 Genova Piazza Piccapietra 21

La Spezia capo cronista: Filippo Paganini
Tel. 0187.77861 / fax 0187.732711
e-mail: laspezia@ilsecoloxix.it
19100 Via Fazio, 32
Sarzanese: Tel. 0187.621467 / fax 0187.624055
e-mail: laspezia@ilsecoloxix.it
19038 Via Gori, 32

la città

le lettere

INVIARE I TUOI SCATTI A IL SECOLO XIX
POSTA: Piazza Piccapietra, 21 - 16121 Genova
MAIL: genova@ilsecoloxix.it

Aperture straordinarie per città più accoglienti

PATRIZIA DE LUISE

Per parlare di aperture partiamo da un punto fermo: le aperture straordinarie servono. Servono perché sono uno strumento per creare una città più accogliente, specie per un evento di portata internazionale come è quello del Salone Nautico.

Il tema dell'accoglienza diffusa sul territorio è fondamentale per vincere la concorrenza di oggi: solo se un territorio, nel complesso, riesce a fornire un'offerta qualificata le imprese che lo popolano sopravvivono. Le aperture straordinarie servono poi perché le abitudini di consumo sono cambiate e l'unico modo per intercettare nuova clientela e dare ossigeno alle nostre imprese è quello di andare ad esplorare nuove fasce orarie e quindi nuove quote di mercato.

Dal 2004 ad oggi le associazioni e la Camera di Commercio hanno intrapreso un percorso sulle politiche delle aperture che ha dato alcuni risultati positivi e che possiamo dire giunto a metà strada. Se pensiamo a come era Genova dieci anni fa ognuno di noi può coglierne la differenza.

IL PUNTO

Fondamentale è trovare dei canali per la promozione delle attività che aprono nei festivi

Ora è fondamentale dare un'accelerata per raggiungere l'obiettivo di una città accogliente e fruibile, che sappia concorrere con altri centri di attrazione limitrofi molto agguerriti. Ciò si rende necessario al fine di evitare il rischio che i traguardi centrati siano vanificati dalla crisi economica in atto. Infatti, in un periodo come questo, dove l'aumento delle spese incompressibili (tasse, utenze, ecc...) ha falciato le imprese, il primo obiettivo è diventato inevitabilmente il contenimento dei costi.

C'è poi un ulteriore elemento: quello dei dipendenti. Incontriamo difficoltà a chiedere gli straordinari nei festivi e siccome non è facile trovare commessi capaci ed affidabili, l'imprenditore è costretto ad accettare certe condizioni. Per ovviare a ciò bisogna trovare degli incentivi che diano un riscontro sui conti dell'impresa, per esempio un taglio della tassa di occupazione suolo per i pubblici esercizi che garantiscono le aperture domenicali, una diminuzione delle imposte locali per gli altri negozi che fanno altrettanto, ecc...

Fondamentale è anche la promozione delle attività che aprono nei festivi, bisogna finanziare dei canali di comunicazione adeguati e sistematici. Se davvero riusciamo a mettere sul piatto dei benefici concreti per le attività riusciremo probabilmente a risolvere molte situazioni e a diffondere una nuova cultura rispetto alle aperture. L'appello ai colleghi è comunque quello di insistere sulle nuove politiche degli orari, per l'immagine della città e per il futuro delle loro imprese. L'appello a tutti gli altri è quello di aiutare tutti i soggetti a migliorare la nostra città e a non trovare di volta in volta capri espiatori.

PATRIZIA DE LUISE è presidente Confesercenti

Monumento ai Mille/1 Priaruggia offre denaro

A Priaruggia è in atto una raccolta di fondi per sovvenzionare lo smantellamento delle impalcature che da due anni coprono inutilmente il monumento dei Mille. Dato che politicamente abbiamo delle persone che non riescono neppure a gestire la pulizia di un monumento, noi residenti e negozianti della zona ci offriamo di pagare la ditta interessata affinché in tempi rapidi smonti l'impalcatura e se la porti via. Si cercano sponsor per l'operazione.

Marco Orsello Genova

Monumento ai Mille/2 Ma i lavori sono iniziati?

Per lavoro mi reco spesso a Quarto e da troppo tempo vedo il monumento a Garibaldi circondato dalla stessa monumentale impalcatura su cui non lavora nessuno. I lavori sono mai iniziati? In più è illuminata da tantissime lampadine giorno e notte (che spreco!). L'unico lavoro lo fanno i numerosi piccioni che, appollaiati sull'impalcatura, con i loro escrementi, rovinano ancora di più il monumento. Che bel vedere diamo ai turisti che con i pullman si recano a visitare il luogo da dove sono partiti i Mille con Garibaldi? Signor sindaco, provveda a ripristinare i lavori al più presto perché diamo una brutta immagine della nostra bella città.

Lorena Maeri Genova

Multe a Sestri Ponente e automobilisti scorretti

Ho letto la lettera del signor Marcenaro "Multa a Sestri Ponente, ma il segnale non si vede" del 02/10 e vorrei fargli notare che l'impianto semaforico è regolarmente posizionato, sia per la svolta per via S. Alberto che per la svolta per piazza Clavarino, basta arrestarsi in prossimità dell'unica linea d'arresto esistente. Infatti, la corsia di canalizzazione (delimitata da una linea continua) inizia all'altezza dell'incrocio con via Bressanone,

>> I LETTORI LA VEDONO COSÌ

TRANSENNE DIMENTICATE IN PIAZZA PAOLO DA NOVI



... SCRIVE Anna M. Galli: «Ecco piazza Paolo da Novi, lato ponente, angolo via della Libertà (vicino scuola Suore Immacolatine): Tipico esempio di transenna di Aster distrutta e abbandonata. Oltre alla pericolosità in prossimità di una scuola, quanto pesano sul bilancio di Aster le transenne che in attesa dei lavori di ripristino (a volte questa attesa dura mesi) sono distrutte da vandalismo, intemperie, usura del tempo, etc?»

prosegue all'incrocio con Via S. Alberto e finisce (sempre con linea continua) per permettere la svolta per piazza Clavarino. Purtroppo molti automobilisti sorpassano a destra la coda di auto, dirette a S. Alberto, che si fermano in prossimità della linea d'arresto in attesa del verde e rientrano subito dopo nella corsia di canalizzazione per svoltare in piazza Clavarino. Questa manovra è però vietata, perché per rientrare nella corsia di canalizzazione si oltrepassa la linea continua. Considerato che i due incroci distano meno di venti metri l'uno dall'altro, non è possibile tracciare un'altra linea d'arresto. Infatti, dato l'esiguo spazio, si rischierebbe che il formarsi di una coda di auto dirette in piazza Clavarino e in attesa del verde, invada la corsia di destra, ostruendo il passaggio delle auto dirette verso il centro città.

Danilo Carboneri e-mail

>> SOS CANILE

ULISSE HA VOGLIA DI TROVARE CASA



... ULISSE è un rottweiler maschio, buonissimo, è entrato in canile da pochi giorni. È stato trovato nella zona Pegli, con un cip del Veneto, non registrato anagrafe nazionale. La speranza è che il padrone, sempre che ne abbia uno, lo cerchi, altrimenti decorsi i tempi verrà dato in adozione. Chiunque perda un cane chiami sempre in canile e non pensi che possa tornare da solo. Per informazioni chiamare Clara dell'Associazione Una - Uomo-Natura-Animale, via Bari 23/16 16127 - Genova. E-mail: canilegeuna@libero.it

FAI VALERE I TUOI DIRITTI!



Tre pratici volumi per aiutare a risolvere i tuoi problemi quotidiani e per stabilire rapidamente chi ha ragione e chi ha torto!



In edicola da giovedì 9 ottobre il 1° volume a euro 9,90*